

3 Le distribuzioni



Di che cosa si tratta?

Su Internet potete trovare centinaia di distribuzioni Linux, ciascuna delle quali è ad un tempo uguale alle altre e diversa per alcune peculiarità. In questa sezione cercheremo di aiutarvi nella scelta di quella più adatta a voi.

3.1 Distribuzioni: uguali e diverse

Quando parlate di Linux non passa molto tempo prima di imbattersi, sulla rete o nei negozi di informatica, nelle cosiddette **distribuzioni Linux**, molto varie per tipologia, dimensione, prezzo... e voi non sapete neppure cosa voglia dire questo termine astruso. Insomma, Linux è sempre Linux, no? Tutti questi nomi, strani animali e sottili distinguo, per non parlare dei prezzi, vi confondono. E poi, Linux non era gratis? Allora perché pagare 50 € e più per una cosa gratuita?

Per chiarire il concetto di distribuzione, occorre ricordare che Linux di per sé non è un sistema operativo completo, ma solo il **kernel** (\leftrightarrow 5) del sistema, ovvero quella che permette al computer di avviarsi e di pilotare tutti i dispositivi. Ma se utilizzaste *solo* Linux, non avreste interfaccia grafica, non potreste utilizzare Internet e via dicendo. In pratica, avreste un computer acceso e attivo, ma che non è in grado di fare nulla! Pensate un po' a Linux come al motore di un'automobile: è certamente importante, ma senza sedili, carrozzeria, volante e ruote non è molto utile. Per ottenere un sistema operativo completo occorrono altri programmi che permettano all'utente di lavorare. Dato che gran parte di tali programmi sono forniti dal progetto **GNU** si parla di sistema **GNU/Linux**, ma in questo libro manterremo la dicitura più rapida.

Per essere un sistema realmente fruibile, quindi, Linux ha bisogno di un corredo di altre funzioni fornite proprio dalle distribuzioni, ovverosia:

- **un metodo per installare il sistema operativo** sul computer (ing. *installer*).
- **un metodo per avviare il sistema** una volta installato (ing. *bootloader*).
- **software di sistema** per configurare il sistema secondo lo specifico uso che ne farete e adattarlo all'hardware che avete a disposizione.
- **software applicativo**, ovverosia programmi da ufficio, compilatori, *browser* per Internet e altro ancora.
- **documentazione**, cioè una serie di documenti (elettronici o stampati) per sapere come mettere le mani nel sistema o come imparare a usarlo.
- **localizzazione**, ovverosia la traduzione di programmi e documentazione in lingua italiana.
- **codice sorgente** dei programmi, caso mai voleste "personalizzare" il software.

- **supporto:** se andate incontro a problemi, potreste aver bisogno di aiuto, sotto forma di *hotline* telefonico, supporto via posta elettronica o intervento diretto.

Le ditte che producono le distribuzioni si preoccupano di recuperare il software da Internet, provarlo, impacchettarlo e mantenere tutto il sistema aggiornato; nonostante siano spesso vendute via Internet o nei negozi specializzati, quasi tutte sono liberamente copiable e distribuibili senza violare alcuna legge - tant'è che ne trovate spesso nelle riviste di informatica o in vari siti Internet (per esempio il sito **Linuxiso** [<http://www.linuxiso.org>] o **TMLP** [<http://www.tlm-project.org/>] se usate BitTorrent). La differenza fondamentale tra una distribuzione scaricabile e la stessa comprata in un negozio riguarda il supporto tecnico all'installazione, la presenza di eventuale software non libero, i manuali stampati (spesso presenti però sotto forma di file).

Ribadiamo ancora il concetto: Linux è sempre Linux, ma **Red Hat Linux non è Debian GNU/Linux**: i file potrebbero essere disposti altrove, potrebbero usare diversi sistemi di gestione, di stampa ed altro ancora... perfino il kernel potrebbe essere leggermente modificato.

3.2 Quale distribuzione?

Volete rompere l'armonia di un allegro gruppo di sostenitori di Linux? Con aria innocente infiltratevi tra loro e chiedete: "ma qual'è la distribuzione migliore"? Subito si scateneranno accese e intense discussioni, del tutto insanabili e - per la verità - piuttosto inutili. Ogni "distro" ha punti a favore e a sfavore, tanto che un noto esponente della comunità ha una volta affermato:

"Le distribuzioni sono come le fidanzate: ognuno ha la sua, ed è la più bella di tutte"

Non è possibile stabilire quale sia la distribuzione migliore in assoluto, ma è forse possibile individuare quella migliore in funzione delle proprie necessità, capacità e gusti. Tornando alla metafora della macchina, è come dover scegliere tra una **Opel** o una **General Motors**; il motore può anche essere lo stesso, ma tutto il resto è piuttosto diverso. Una distribuzione è più adatta all'utente esperto, un'altra come server, un'altra ancora per un sistema poco potente. La diversità tra le distribuzioni è uno dei punti di forza di Linux, permettendo una libertà di scelta totale, ma anche il suo tallone d'Achille, perché rischia di confondere i novizi e disperdere le risorse. Dato che non è possibile esaminarle tutte, esamineremo soltanto le distribuzioni più diffuse e famose.

3.3 Distribuzioni principali

Red Hat/Fedora

Se chiedete a qualcuno di fare il nome una distribuzione, probabilmente vi parlerà di **Red Hat**, la ditta probabilmente più di successo del campo Linux.

Negli ultimi anni RedHat ha differenziato le sue proposte ed offre una versione detta Fedora, che è una distribuzione gratuita, ad ampio spettro, supportata e sviluppata dalla comunità del software libero e che viene rinnovata 2-3 volte l'anno, e la versione *Red Hat Enterprise*, rivolta alle aziende e piuttosto costosa. Red Hat/Fedora è complessivamente la distribuzione più diffusa sul pianeta ed è quindi facile trovare software pronto per questa piattaforma; è pure rinomata per l'ottimo riconoscimento hardware. Per contro la gestione del multimedia è un po' difficoltosa e mancano strumenti evoluti di configurazione.

Sito: <http://fedora.redhat.com>.

Table 3.1: Riassunto Distribuzioni

	Fedora	Mandriva	Suse	Knoppix	Ubuntu	Linspire
Logo						
Versione	core 4	LE 2005	9.3	4.0	hoary	5.0
Data	06/2005	04/2005	04/2005	08/2005	04/2005	03/2005
Vers. Gratis	Si	Si	Parz	Si	Si	Live
Vers. Commerciale	RHEL	Si	Si	No	No	Si
Formato Pacchetti	rpm	rpm	rpm	deb	deb	deb
Desktop	Gnome	Kde	Kde	Kde	Gnome	Kde
Kernel	2.6.11	2.6.11	2.6.11	2.6.12.4	2.6.10	2.6.10

Mandriva/Mandrake

Mandriva è la distribuzione francese che ha di recente acquisito la brasiliana Conectiva e l'americana Lycoris. È esplicitamente diretta agli utenti privati, con l'intento di essere di facile uso, specie per quanti abbiano poca (o nessuna dimestichezza) con l'ambiente UNIX. Si tratta di un sistema sempre all'avanguardia, spiccatamente orientato al multimedia ed ha una comunità molto attiva! Esiste anche in versione live, la MandrakeMove. Sul lato dei problemi, c'è chi segnala una certa instabilità in alcuni programmi.

Sito: <http://www.linux-mandrake.com>

SuSE

S.u.S.E è una ditta tedesca, acquisita di recente da Novell, che produce da molto tempo una distribuzione di grande successo (la più diffusa in Germania). SuSE è una distribuzione molto versatile, con aspetti adatti tanto al privato quanto all'utenza professionale. Offre un'ottima documentazione, semplifica enormemente la gestione del sistema tramite il suo programma di installazione/gestione tuttofare YaST. Purtroppo la versione gratuita del sistema è un po' limitata rispetto alla completa, e si evidenziano alcuni problemi relativi alla multimedialità.

Sito: <http://www.suse.it>

Knoppix

Knoppix, sviluppato in Germania da KLAUS KNOPPER, è il capostipite delle distribuzioni "Live", cioè quelle che *non si installano*, ma si limitano a partire da CD senza modificare il disco fisso.

È derivata dalla distribuzione Debian, di difficile uso da parte dei neofiti, e vi aggiunge alcune funzionalità particolari come l'autoconfigurazione (funziona nel 95%). È molto utilizzato come sistema dimostrativo o di emergenza (anche per 'salvare' dati di installazioni Windows!). È anche possibile (anche se non semplicissimo) personalizzare il sistema e installarlo normalmente. Naturalmente, se eseguito da CD è piuttosto lento, e le modifiche al sistema risultano difficili. Per maggiori dettagli su Knoppix e derivati si veda il capitolo??.

Sito: <http://www.knopper.net/knoppix>

Ubuntu

Ubuntu (che significa “Umanità per gli altri”) nasce dalla necessità di offrire un ‘volto umano’ all’ottima distribuzione Debian, con la quale condivide obiettivi di fondo e molto codice.

Nata soltanto nel 2004, si è diffusa specialmente al di fuori degli Stati Uniti poiché dotata di un elevato numero di programmi tradotti in lingue nazionali. Si tratta di una distro solida, anche se non sempre aggiornatissima e priva di grandi strumenti di configurazione. Esiste anche la sorella **Kubuntu** che usa Kde come desktop predefinito.

Sito: <http://www.ubuntulinux.org>.

Linspire

Linspire è stato il primo tentativo, e per ora quello con maggiore successo, di proporre un sistema Linux su computer freschi di fabbrica. La cosa ha avuto particolare risonanza negli USA, dove sono stati messi in vendita con buon successo computer a \$199; da luglio 2004 è possibile farlo anche in Italia (tramite *Questar*). Vuole offrire un’esperienza d’uso il più possibile simile a Windows, offrendo in più un sistema semplificato di gestione e installazione pacchetti online. I problemi si possono riscontrare nella limitata offerta iniziale di software e la necessità di rinnovare il canone di abbonamento per l’aggiornamento del software.

Sito: <http://www.linspire.com>, <http://www.questar.it>.

Altre distribuzioni

Se cercate *davvero* un confronto completo e ragionato tra tutte le distribuzioni, visitate il sito *Distrowatch* [<http://www.distrowatch.com>] - da poco il sito è anche parzialmente in Italiano!

Ancora indecisi o confusi?

Se sapete un minimo di inglese, potete provare ad utilizzare il sito eedok.voidofmind.com/linux/chooser.html: vi verranno poste alcune domande e come risultato otterrete una lista delle distribuzioni che si adattano alle vostre esigenze: provare per credere.

3.4 Procurarsi la distribuzione

Da quando Linux non è più un sistema per carbonari, è relativamente facile procurarsi una versione in CD.

- **L’edicola:** il metodo più semplice e sicuro consiste nel recarsi in edicola e comprare qualche rivista specializzata: *Linux Pro*, *Linux Magazine*, *Linux & C*, *Linux Pratico* e *Linux Journal Italia* sono spesso forniti di CD con le versioni aggiornate delle distribuzioni più diffuse. In questo modo potete fare i vostri esperimenti senza particolari esborsi. E spesso, potete trovarle anche su anche altre riviste più generali (*Computer Programming*, *PC Magazine*, *PC Professionale*...). Aguzzate la vista.
- **I negozi:** se volete qualcosa di più solido, allora potete dirigervi a un rivenditore di computer, librerie universitarie o persino grandi catene come *Media World* o *Computer Discount*: non è

improbabile che abbia qualche distribuzione, anche se è possibile che la versione sia un po' stagionata: in questo caso potete "tirare" sul prezzo.

- **Internet:** se avete accesso a Internet, potete collegarvi a uno dei siti delle varie distribuzioni e piazzare un ordine (anzi, un *e-ordine* che fa più fico). Se avete un amico con accesso Internet a banda larga e masterizzatore, potete chiedergli di collegarsi a LinuxIso e di crearvi le copie dei CD che vi interessano.
- **Invio via posta.** Alcuni operatori vi possono inviare a prezzi irrisori i CD masterizzati delle distribuzioni principali. Anche in Italia c'è qualcuno che ha iniziato questa attività, come ad esempio *Koala Soft* [lnx.koalasoftware.org] e *Distro Express* [www.programmingzone.net/serv/express.php].